

Ipotesi \"sdoppiamento\" stazione A.C. Hirpinia? Deputati, vigilate; Caputo

Comunicato - 20/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

«Il sottosegretario alle Infrastrutture del governo Renzi, il beneventano Umberto Del Basso De Caro, ipotizza lo sdoppiamento della stazione logistica di Alta Capacità Hirpinia, prevista a Grottaminarda, proponendo la realizzazione di una struttura esclusivamente produttiva ed un'altra soltanto commerciale da dislocare separatamente nelle province di Avellino e di Benevento. Si tratta di una soluzione per nulla convincente, che ridimensiona la portata del progetto originario ed appare un vero e proprio scippo ai danni dell'Irpinia. Quanto riporta, afferma e analizza dal punto di vista politico, Antonio Felice Caputo, ex Sindaco di Aiello del Sabato e consigliere provinciale. «L'esponente politico svolge fin troppo bene il suo compito di rappresentante del Sannio, che cerca di tutelare gli interessi del proprio territorio, ma ci non può avvenire a scapito della nostra provincia, che già troppe volte è stata marginalizzata a vantaggio delle zone costiere. Non vorremmo, insomma, che si alimentasse una guerra tra poveri, tra zone interne, che meritano tutte un'opportunità di sviluppo, per con progettualità razionali e non piegate a logiche di parte. Con l'elettrificazione della tratta ferroviaria Avellino-Salerno, proposta dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, con la costruzione della linea ad Alta velocità Roma-Napoli-Bari, con l'infrastrutturazione retroportuale di Napoli e Salerno e grazie alle proprie risorse naturalistiche, agroalimentari e turistico-religiose, l'Irpinia può diventare un importante snodo di un ampio sistema produttivo e terziario, che connette il versante tirrenico a quello adriatico, con significative ricadute economiche per il territorio. Per questa ragione è impensabile una separazione delle funzioni della stazione logistica della Valle Ufita, che necessariamente deve essere intermodale, prossima ad aree densamente popolate e agli insediamenti produttivi. Snaturare il progetto significa decretarne il fallimento. Mi appello pertanto alle deputazioni regionale e nazionale dell'Irpinia, affinché vigilino sulla coerente attuazione di un piano di sviluppo ideato nella nostra provincia per la crescita delle comunità locali, impedendo ogni subalternità alla politica beneventana».

Comunicato - 20/10/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it